



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

**ASSOCIAZIONE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA – ODV  
CONSIGLIO DIRETTIVO NAZIONALE**

**Delibera n. 131 del 18 ottobre 2019**

Il giorno 18 ottobre 2019, il Consiglio Direttivo Nazionale dell'Associazione Croce Rossa Italiana- Organizzazione di Volontariato regolarmente costituito

**Visto** il Decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 e ss.mm.ii;

**Visto** il vigente Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana;

**Visto**, particolare, l'art. 33.3, lett. a) dello Statuto dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, ai sensi del quale il Consiglio Direttivo Nazionale "*delibera in merito ai programmi ed ai piani di attività e indica le priorità e gli obiettivi strategici della Croce Rossa Italiana in coerenza con quanto disposto dall'Assemblea Nazionale*";

**Considerata** la delibera di questo Consiglio Direttivo Nazionale, n. 30 del 30 marzo 2017, di approvazione della Strategia della Croce Rossa Italiana sul sociale;

**Preso atto** delle osservazioni emerse nella seduta

**D E L I B E R A**

Di approvare le "*Linee guida attività di clownerie*", allegato 1, che costituisce parte integrante della presente delibera.

La presente delibera è trasmessa al Segretario Generale per il seguito di competenza.

Il Segretario verbalizzante

Rossella Maria Della Corte

Il Presidente

Avv. Francesco Rocca

# LINEE GUIDA ATTIVITA' DI CLOWNERIE





## Sommario

Introduzione.....	3
L'attività .....	4
Gli ambiti di intervento .....	5
Estetica del personaggio Clown .....	7
Norme igieniche .....	8
Le competenze e le equipe di intervento .....	9
La formazione.....	10
Incontri di condivisione e aggiornamento.....	12
Mantenimento qualifica.....	13
Struttura organizzativa.....	14
Norme transitorie e attuative.....	16
Bibliografia .....	17



# INTRODUZIONE

A seguito di un'attenta analisi della realtà, che ha evidenziato come sia in *“aumento l'incidenza di alcune malattie non trasmissibili”*, la Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa si è data come obiettivo principale quello di puntare ad *“un miglioramento dei servizi sanitari, con lo scopo di aumentare i benefici per i più vulnerabili, contribuendo sul piano della nutrizione, dell'istruzione, del supporto psicosociale e in campi a essi correlati”*.

La Strategia 2030 si prefigge quindi *“di assistere un numero crescente di persone esposte alle vulnerabilità”*, e di *“aiutare tutta la società italiana ad affrontare i molteplici cambiamenti sociali, economici e ambientali sia nel presente che nel futuro”*.

In linea con gli obiettivi della strategia, l'attività di clownerie, *“adottando un approccio trasversale e globale, e ispirati al Principio di Imparzialità”* indirizza i suoi interventi, *“senza distinzione tra categorie di persone in situazioni di vulnerabilità, senza distinzione di nazionalità, razza, sesso, credo religioso, lingua, classe sociale o opinione politica”*

Aderendo all'approccio olistico della strategia 2030 le attività svolte sul territorio dagli Operatori del Sorriso e dai Clown Dottori della CRI sono mirate al sostegno e alla facilitazione della persona e delle comunità nell'affrontare le sfide dell'età moderna, *“quali le nuove povertà, l'invecchiamento della popolazione e il digital divide, la multiculturalità e le migrazioni,”* proteggendo i diritti dell'uomo e **salvaguardando la dignità di tutte le persone.**

Molti studi svolti negli ultimi anni dimostrano come gli effetti prodotti dall'utilizzo della metafora della cura e della sdrammatizzazione della terapia, siano in grado di rendere più supportabili le terapie, anche invasive, e la degenza nosocomiale.

Portando in ospedale, il riso ed il divertimento, componenti naturali della vita ma spesso trascurati nella frenetica routine ospedaliera, il potere terapeutico del buonumore può essere usato come un vero e proprio trattamento medico ovvero la clownterapia (c.d. “Clown therapy”).



### L'ATTIVITA'

Vestendo i panni del Clown, i Volontari della CRI:

- operano nel settore socio-assistenziale, sanitario e in contesti di disagio sociale, sdrammatizzando, ironizzando, utilizzando le tecniche della clownerie, con il chiaro intento di alleviare la sofferenza delle persone e migliorare la qualità della vita dei soggetti in condizione di disagio e vulnerabilità;
- svolgono la loro attività intervenendo su tutto il contesto di vita del soggetto vulnerabile (famiglia, caregivers, rete di amicizie, medici e operatori sanitari), nella consapevolezza che, per ottenere risultati efficaci, è necessario avere una “*comprensione olistica*” della persona, trattandola e supportandola nella sua interezza, considerandone la sfera biologica, psicologica e sociale.

In effetti, attraverso il buonumore portato dal Clown si insedia, nei pazienti e familiari, un modo nuovo di atteggiarsi di fronte alle esperienze dolorose; si trova maggior forza per superare questi ed altri momenti difficili con una buona dose di coraggio ed ottimismo.

Tale considerazione è supportata da diversi studi scientifici (si veda elenco bibliografico), che hanno evidenziato come l'utilizzo delle tecniche di clownerie con i bambini ricoverati in ospedale può ridurre lo stress provocato dalla paura e dalla sofferenza, agendo come fattore di riduzione dell'ansia, tanto da far diminuire sensibilmente il bisogno di farmaci antidolorifici e rendendo i pazienti più collaborativi alle terapie (soprattutto in regime di lungodegenza).



### GLI AMBITI DI INTERVENTO

L'utilizzo delle tecniche di clownerie in supporto dei collettivi vulnerabili non si limita al contesto ospedaliero, poiché l'efficacia degli interventi è stata riscontrata anche con bambini ed adulti che vivono altre tipologie di situazioni critiche. Gli ambiti di intervento, infatti, possono e devono essere molteplici, proprio in virtù del fatto che lo scopo del Volontario-Clown di CRI è quello di prevenire ed alleviare le sofferenze delle persone, facilitando la condizione di UMANITÀ in ogni soggetto sofferente per qualsiasi motivazione.

L'attività, pertanto, si svolge prevalentemente nelle strutture sanitarie, ma anche in caso di calamità naturali, nelle maxi emergenze, nelle scuole, nelle carceri, nei centri di accoglienza, nelle missioni civili di pace ed in qualsiasi altro luogo o situazione critica di vulnerabilità dove sia necessario ed opportuno l'intervento.

Il Volontario-Clown di CRI non si sostituisce ad altre figure quali l'animatore di reparto, il musicoterapeuta (o altri simili profili professionali), l'operatore di protezione civile, lo psicologo o il soccorritore. Mantiene una propria specificità negli ambiti di intervento e lavora in equipe con tutte le figure che vi partecipano. Lavorando in strutture ospedaliere, tutelari e sociali, è considerato una figura tecnica socio-sanitaria, caratterizzata da una formazione professionale ben strutturata di carattere teorico e pratico.

Le tecniche di clownerie e l'utilizzo dei Volontari-Clown di CRI, possono inoltre ritenersi utili anche nelle attività sociali svolte nell'approccio con:

- i diversamente abili (bambini ed adulti);
- gli anziani nelle residenze sanitarie assistite e nei reparti di lungodegenza e geriatria;
- i minori ospiti di case famiglia e comunità alloggio;
- i migranti, le comunità nomadi ed i senza fissa dimora;
- nelle case circondariali, nei quartieri disagiati ed a forte rischio di devianza sociale;
- in tutti gli ambiti dove si evidenziano forme di povertà ed emarginazione sociale.

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato

Il Volontario-Clown di CRI è un utile strumento di facilitazione dei rapporti tra le persone e può essere considerato, nella sua attività, un **esempio che incarna i Principi ed i Valori del Movimento di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.**

I principali contesti operativi dove rivolge la propria azione sono:

- corsie di degenza in ospedali, case di cura, residenze sanitarie assistite, ospedali militari;
- centri sociali e di assistenza per anziani, persone senza fissa dimora, ecc.;
- comunità alloggio e centri diurni di assistenza sociale;
- scuole e luoghi del servizio educativo in genere;
- contesti sociali critici (quartieri a rischio, luoghi di emarginazione sociale, campi di accoglienza, case circondariali, comunità interculturali, ecc.) ;
- emergenze di Protezione Civile;
- missioni umanitarie.



# ESTETICA DEL PERSONAGGIO CLOWN

Il Volontario-Clown, operante in contesti critici, comunica soprattutto attraverso la gestualità del corpo e le emozioni.

Il **trucco** è il primo approccio che si ha col paziente, un trucco leggero, semplice e curato ispira più fiducia di uno articolato che copre tutto il viso, ed evita di incorrere in attacchi di **coulrofobia**. L'intento del Clown non è quello di nascondersi ma di instaurare un rapporto empatico attraverso la sua maschera. Il Volontario-Clown provvederà personalmente al proprio trucco solo prima di entrare in reparto/struttura, ed eliminerà lo stesso a termine servizio prima della condivisione.

Aderendo ai canoni estetici relativi alla tradizione, il Volontario-Clown di CRI si avvale di un **naso rosso**, sia esso dipinto o indossato (esclusivamente in corrispondenza del naso).

Il **vestito** deve caratterizzare il proprio Clown, ecco perché deve essere unico e non ricollegabile a divise, abbigliamento massificante o costumi carnevaleschi; se fosse uguale a quello di altri si perderebbe l'unicità del *personaggio* stesso.

Quando il Volontario-Clown entra in servizio, deve apporre sul camice e/o sui propri vestiti il **logo CRI** (come da nota aggiuntiva al Capitolato sulle Uniformi) esclusivamente sulla spalla o all'altezza del cuore; qualunque altro logotipo che includa o rielabori il simbolo di Croce Rossa non può essere utilizzato, in quanto utilizzo improprio dello stesso. Il logotipo CRI deve essere ben disteso ed applicato in modo da non riportare a vista spille di nessun genere.

Il **Camice** può essere decorato con i rimandi al proprio personaggio, o con immagini di fantasia (purché non in contrasto con i principi CRI), riportando il proprio nome Clown sulle spalle senza diciture aggiuntive. Il camice rappresenta una metafora terapeutica, è un elemento di trasgressione nel rigido ambiente ospedaliero e per questo svolge un ruolo di mediazione con il paziente/utente, va quindi utilizzato esclusivamente nei contesti in cui la presenza del medico sia costante e numerosa.



## **NORME IGIENICHE**

Quando si svolge attività in struttura ospedaliera occorre seguire specifiche regole di igiene e protezione:

- gli abiti Clown, e il camice in particolare, devono essere puliti, in buon ordine, ed indossati sul luogo di attività.
- nel caso in cui non sia possibile avere uno spazio dedicato, il camice e le scarpe Clown andranno indossate solo prima di entrare nella struttura/reparto.
- durante lo svolgimento del servizio, si raccomanda ai Volontari-Clown di porre la massima attenzione alle norme igienico/sanitarie della struttura e di CRI allo scopo di non trasformare il proprio materiale in veicolo di trasmissione di germi per gli utenti e per se stessi.
- dopo ogni uscita il camice e gli oggetti utilizzati, specie se entrati in contatto con i degenti, devono essere lavati e disinfettati.
- quando il Volontario-Clown esce dal reparto/struttura, si sveste del proprio personaggio, e quindi di ogni indumento/trucco utilizzato in servizio.



### LE COMPETENZE E L'EQUIPE DI INTERVENTO

Per raggiungere lo scopo che muove la sua attività, il Volontario-Clown di CRI deve possedere:

- buone capacità di ascolto e di valutazione del contesto in cui presta il suo servizio;
- predisposizione al pensiero positivo e capacità di comprensione empatica dell'altro;
- competenze artistiche mutuare dall'arte della clownerie: pantomima, improvvisazione teatrale, comicità, creatività manuale, micro magia e giocoleria;
- capacità di lavorare in gruppo, in coppia e, comunque, sempre in equipe con il personale delle strutture che ospitano le attività;
- buone capacità relazionali ed adeguata conoscenza degli ambiti psicologici ed interculturali d'intervento;
- conoscenza delle norme igieniche, di sicurezza sul lavoro, di auto protezione e di quanto compete per etica ad ogni Volontario di CRI.

L'equipe di intervento è modulata in base alle necessità e caratteristiche dello stesso; può essere formata da Operatori del Sorriso, Clown esperti (tutor) e/o Clown Dottori. Alle equipe di intervento e ai gruppi è assicurata la supervisione psicologica da parte di professionisti CRI o esterni, dove non disponibili, iscritti all'albo, necessaria per garantire un alto livello di sicurezza ed efficacia negli ambiti individuati.

La supervisione psicologica a cadenza periodica e costante è un requisito fondamentale per la costituzione di un gruppo di Volontari-Clown. Lo psicologo organizza degli incontri (indicativamente a cadenza mensile) con il gruppo e, all'occorrenza, stabilisce anche degli incontri individuali.

I gruppi Clown si organizzano a livello di Comitato ove è possibile svolgere le attività in modalità continuativa. Per far fronte ad esigenze di servizio, le equipe di intervento possono essere costituite anche da Volontari-Clown provenienti da gruppi differenti.

Il Presidente nomina, anche a seguito di consultazione col gruppo, uno o più referenti con il compito di coordinamento dell'attività.



# LA FORMAZIONE

La formazione del Volontario-Clown di CRI si articola in due step successivi, al termine dei quali, si consegue la qualifica di Clown Dottore.

Il primo *step* di formazione è volto ad acquisire la qualifica di **Operatore del Sorriso**, figura che opera in contesti non particolarmente critici (compreso quello ospedaliero nei reparti dalle caratteristiche succitate). L'Operatore del Sorriso, con la supervisione di Clown esperti e/o tutor, e raccolto il parere favorevole dello psicologo del gruppo, può svolgere anche attività in situazioni di modesta criticità.

Il secondo *step* di formazione è volto ad acquisire la qualifica di **Clown Dottore**, figura che opera in tutti gli ambiti d'intervento previsti e si occupa anche dell'accompagnamento degli Operatori del Sorriso nelle attività del tirocinio (ove presenti), supervisionando il gruppo durante il primo *step*.

Entrambi gli *step* di formazione sono caratterizzati da una fase di tirocinio, che viene svolta presso le strutture individuate dai comitati competenti.

Il Referente/i del gruppo, di concerto con i tutor ed i responsabili della struttura che ospita le attività, pianifica gli interventi degli Operatori formati ed in formazione. Non è possibile procedere all'attivazione di un corso per Operatori del Sorriso o per Clown Dottori senza la disponibilità di strutture in grado di garantire lo svolgimento del tirocinio.

Il percorso di formazione per entrambi gli step deve comprendere tra i docenti uno psicologo (preferibilmente quello che seguirà in seguito il gruppo).

Entrambi i percorsi di formazione prevedono un'attività di tirocinio sotto tutoraggio. Per ogni corso attivato sono nominati uno o più tutor con il compito di supervisionare le attività del gruppo di tirocinanti, accompagnandoli non solo nella pratica, ma anche e soprattutto come supporto e guida lungo il percorso di crescita del loro personaggio Clown. Il tutor non necessariamente deve svolgere ogni turno di tirocinio con i tirocinanti ma può essere sostituito da un Clown esperto che ne fa le veci.

I tutor parteciperanno ai momenti di condivisione e verifica e garantiranno la disponibilità all'accoglienza delle problematiche che insorgono durante il servizio.

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

### Sono requisiti di accesso al primo *step* di formazione:

- aver compiuto il 18° anno di età;
- essere socio attivo CRI;
- essere in possesso di qualifica OSG;
- avere predisposizione e motivazione a svolgere l'attività nell'ambito di un progetto già in fase esecutiva (qualora esistente);
- dare garanzia di continuità di partecipazione alle attività che verranno svolte in seguito alla formazione;
- aver superato positivamente un colloquio attitudinale svolto dal Direttore di corso e dallo psicologo.

Per le procedure di attivazione dei corsi si rimanda al catalogo dei corsi disponibile sul sito [www.cri.it](http://www.cri.it).

I nominativi dei Volontari qualificati come Clown Dottori e come Operatori del Sorriso sono inseriti in un apposito **albo**, predisposto automaticamente sul portale Gaia con la verbalizzazione da parte del Direttore del corso seguito.

In tale albo vengono inseriti anche tutti i Volontari CRI che abbiano seguito un corso di formazione presso altre associazioni, considerato equiparabile per argomenti didattici e durata dal Tavolo Nazionale. Per il riconoscimento della qualifica è necessario produrre idonea certificazione attestante il superamento con esito positivo del corso, nonché ogni altra documentazione che il Tavolo Nazionale riterrà utile richiedere.



## **INCONTRI DI CONDIVISIONE E AGGIORNAMENTO**

I Clown Dottori e gli Operatori del Sorriso devono prendere parte ad incontri di condivisione delle esperienze e approfondimento tecnico, da svolgersi indicativamente una volta al mese, oltre che ad aggiornamenti professionali specifici organizzati sia a livello locale che regionale che nazionale.

Gli incontri di formazione con lo psicologo, sono da ritenersi obbligatori per garantire la tutela della salute psico-fisica del Volontario.



## **MANTENIMENTO DELLA QUALIFICA**

Il Volontario-Clown non in ruolo di riserva mantiene la qualifica se svolge servizio continuativo, in base alle attività calendarizzate del proprio gruppo d'appartenenza e di concerto con i propri referenti.

Nell'inadempienza dei compiti previsti, a seguito di colloquio motivazionale da parte del referente ed eventualmente dello psicologo, nell'indisponibilità del Volontario-Clown a concordare un piano di rientro nelle attività, può esserne decisa, dal Presidente del comitato di riferimento, la cancellazione dall'albo degli operatori.

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Al fine di ottimizzare le risorse disponibili e gestirne il coordinamento, è istituito il **Tavolo Tecnico Attività di Clownerie**, formato da

- un Referente Nazionale per le attività di Clownerie, nominato dal Consiglio Direttivo Nazionale su proposta del Delegato Nazionale Obiettivo Strategico per le Attività Sociali.
- fino a cinque Volontari nominati dal Presidente Nazionale della CRI sulla proposta del Referente Nazionale.
- Dei cinque Volontari uno deve essere in rappresentanza dei giovani della CRI.

Il **Referente Nazionale per le attività di Clownerie**, sentito il Tavolo Nazionale che lo supporta nell'espletamento dell'incarico, ha il compito di:

- proporre al Presidente Nazionale gli strumenti regolamentari per la realizzazione e il costante aggiornamento di quanto previsto nelle linee guida di attività e di Formazione;
- coordinare e promuovere la formazione dei Clown Dottori e degli Operatori del Sorriso, supportando anche dal punto di vista didattico le iniziative di aggiornamento nazionali;
- promuovere la realizzazione del servizio nelle varie regioni;
- verificare che le iniziative regionali rispondano alle presenti linee guida ed agli eventuali regolamenti attuativi approvati;
- coordinarsi con l'Ufficio di riferimento del Comitato Centrale CRI, al fine di mantenere aggiornato l'elenco nazionale delle figure formate che hanno ottenuto l'idoneità nel colloquio di valutazione finale;
- coordinarsi con l'Ufficio di riferimento del Comitato Centrale CRI al fine di mantenere aggiornato l'elenco dei Clown Dottori che, a seguito di opportuna formazione, risultano abilitati a svolgere la funzione di Direttore nei corsi di formazione e di aggiornamento;
- in caso di emergenza e missioni internazionali, essere a disposizione del relativo Delegato Nazionale per il supporto nelle decisioni operative inerenti l'attivazione dei Volontari-Clown;

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

- redigere una relazione annuale sulle attività svolte dai Volontari-Clown di CRI sul territorio nazionale, da inviare all'ufficio del Presidente Nazionale della CRI entro il mese di marzo dell'anno successivo.

Al fine di coordinare gli interventi sull'intero territorio regionale, è auspicabile l'istituzione di un **Tavolo Regionale per le attività di clownerie**, formata da

- un Referente Regionale per le attività di clownerie, nominato dal Consiglio regionale su proposta del Delegato regionale Obiettivo Strategico per le Attività Sociali.
- Fino a quattro Volontari CRI, nominati dal Presidente del Comitato Regionale CRI sulla proposta del Referente Regionale.
- Dei quattro Volontari uno deve essere in rappresentanza dei Giovani della CRI.

Il **Referente Regionale per le attività di clownerie**, sentita la Commissione Regionale che lo supporta nell'espletamento dell'incarico, ha il compito di:

- promuovere la realizzazione delle attività nel territorio regionale di competenza;
- verificare che le iniziative locali rispondano alle presenti linee guida e ai regolamenti attuativi approvati;
- mantenere aggiornato l'albo regionale delle figure formate (Clown Dottori e Operatori del Sorriso che hanno superato con esito positivo il colloquio finale di valutazione);
- in caso di emergenza, mettersi a disposizione del Delegato Regionale per le Attività di Emergenza per il supporto nelle decisioni operative inerenti l'attivazione dei Volontari-Clown;
- redigere una relazione annuale sulle attività svolte dai Volontari-Clown di CRI nella regione. La relazione va consegnata al Presidente del Comitato Regionale CRI ed al Referente Nazionale alle attività di clownerie entro il mese di febbraio dell'anno successivo.



## **NORME TRANSITORIE E ATTUATIVE**

Per qualsiasi dubbio o controversia nell'interpretazione e applicazione delle presenti linee guida farà fede il parere scritto del Tavolo Nazionale, che può essere richiesto via posta elettronica all'indirizzo: [cri.cnclown@gmail.com](mailto:cri.cnclown@gmail.com)



## BIBLIOGRAFIA

### **CROCE ROSSA ITALIANA**

<https://www.cri.it/strategia-2018-2030>

### **FEDERAZIONE NAZIONALE CLOWN DOTTORI**

Manifesto ufficiale della Federazione Nazionale Clown Dottori – 2009 <http://www.fnc-italia.org/images/doc/Manifestofnc.pdf>

### **CARTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI IN OSPEDALE**

*(a cura dell'Istituto pediatrico G. Gaslini di Genova)*

<http://www.gaslini.org/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=16853&idCat=16855&ID=16855&TipoElemento=categoria>

### **CARTA EUROPEA DEI DIRITTI DEL MALATO – Bruxelles 2002**

[http://www.cittadinanzattiva.it/files/eu\\_chart.pdf](http://www.cittadinanzattiva.it/files/eu_chart.pdf) *Carta di Leida, Carta europea dei bambini degenti in ospedale* in Gazzetta ufficiale della Comunità Europea, 16 Giugno 1986

### **CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA**

[http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giornata\\_diritti\\_umani\\_2010/Convenzione\\_infanzia.pdf](http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/giornata_diritti_umani_2010/Convenzione_infanzia.pdf).

### **ADAMS PATCH**

*Visite a domicilio: La missione del medico-clown: guarire il mondo una visita alla volta* Milano, Gennaio 2005

### **ADAMS PATCH**

*Salute! Ovvero come un medico clown cura gratuitamente i pazienti con l'allegria e con l'amore* Milano, 2004

### **ADAMS PATCH**

*Humour and love: the origination of clown therapy*

Postgrad Med J. 2002 Aug;78(922):447-8 Gesundheit Institute, Arlington, VA 22213, USA

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

### **ADAMS PATCH**

*The best medicine. Interview by Jim Montague*

Hosp Health Netw. 1994 Jul 20;68(14):6-7. Gesundheit Institute, Arlington, VA 22213

### **ANTONELLA PAOLA**

Diventare Clown-Dottore. Elementi di terapia del sorriso e logoterapia

2014 Universitalia

### **BONNEFOND-LEURS I.**

*A clown in a palliative care unit*

Rev Infirm. 2009 Sep;(153):34-6 Unité de soins palliatifs, Centre hospitalier de Puteaux

### **BRUTSCHE MH, GROSSMAN P, MÜLLER RE, WIEGAND J, PELLO, BATY F, RUCH W.**

*Impact of laughter on air trapping in severe chronic obstructive lung disease*

Int J Chron Obstruct Pulmon Dis. 2008;3(1):185-92. University Hospital Basel, Switzerland

### **CANTÓ MA, QUILES JM, VALLEJO OG, PRUNEDA RR, MOROTE JS, PIÑERA MJ, CARMONA GZ, FUENTES MJ, COLLADO IC, BARÓN C**

*Evaluation of the effect of hospital clown's performance about anxiety in children subjected to surgical intervention*

Cir Pediatr. 2008 Oct;21(4):195-8 Servicio de Cirugía Pediátrica, Hospital Universitario Virgen de la Arrixaca, Murcia

### **DE LIMA RA, AZEVEDO EF, NASCIMENTO LC, ROCHA SM**

*The art of clown theater in care for hospitalized children*

Rev Esc Enferm USP. 2009 Mar;43(1):186-93 Departamento de Enfermagem MaternoInfantil e Saúde Pública da Escola de Enfermagem de Ribeirão Preto da Universidade de São Paulo

### **DIONIGI**

Psicologia dell'umorismo

2010 Carocci

### **DIONIGI, GREMIGNI**

La Clownerapia Teoria e Pratica

2004 Carocci

### **FARNETI ALESSANDRA**

Scarpe gialle per girare il mondo a testa in giù

2013 Libreriauniversitaria .it

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

### **FERNANDES SC, ARRIAGA P.**

*The effects of clown intervention on worries and emotional responses in children undergoing surgery*

J Health Psychol. 2010 Apr;15(3):405-15 Lisbon University Institute

### **FO JACOPO**

*Guarire ridendo. La medicina che non ha bisogno di tiket*

1997

### **FRANÇANI GM, ZILIOLO D, SILVA PR, SANT'ANA RP, DE LIMA RA**

*Prescription for the day: infusion of cheer. Using art as an instrument in the care of hospitalized children*

Rev Lat Am Enfermagem. 1998 Dec;6(5):27-33 Escola de Enfermagem de Ribeirão Preto da Universidade de São Paulo.

### **GOLAN G, TIGHE P, DOBIJA N, PEREL A, KEIDAN I.**

*Clowns for the prevention of preoperative anxiety in children: a randomized controlled trial*

Paediatr Anaesth. 2009 Mar;19(3):262-6. Department of Anesthesia and Intensive Care, Sheba Medical Center, Tel Aviv University

### **KOLLER D, GRYSKI C.**

*The life threatened child and the life enhancing clown: towards a model of therapeutic clowning*

Evid Based Complement Alternat Med. 2008 Mar;5(1):17-25 Academic and Clinical Specialist, Department of Child Life, Hospital for Sick Children and Therapeutic Clown, Therapeutic Clown Services, Toronto, Ontario, Canada.

### **KROMPHARDT D.**

*Humor and illness*

Kinderkrankenschwester. 2005 Mar;24(3):91-4.

### **LINDQVIST K.**

*Why clown-doctors are needed in paediatric wards EDTNA*

ERCA J. 2006 Apr-Jun;32(2):117.

### **LONGERICH B.**

*Live your emotions in a creative manner. Discover you interior clown Krankenpfli*

Soins Infirm. 2004;97(4):50-1.

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



Croce Rossa Italiana  
Organizzazione di Volontariato

### **MASETTI MORGANA**

Dottori dell'allegria, il sorriso nelle pratiche di cura  
2009 La Meridiana

### **MCDONALD M.**

*Dr. Patch--a clown doctor, hailed by Hollywood, dreams of giving free medical care to children*  
US News World Rep. 1998 Dec 14;125(23):56-9.

### **NARIZ VERMELHO**

Is Laughter the best medicine?  
2016 Fundacao Calouste Gulbenkian

### **PINTO C.**

*Doc/clown says laughter is best medicine* Mod  
Healthc. 1995 Oct 30;25(44):58, 60-1.

### **RICCI GIOVANNI F., RESICO DOMENICO, PINO LUCA,**

il clown professionale nei servizi alla persona.  
Materiali per la formazione del clown in corsia  
Franco Angeli Editore

### **RÖSNER M.**

*The clown doctor: an introduction*  
Z Gerontol Geriatr. 2010 Feb;43(1):53-7

### **SIMIONATO MICHELE**

Dottor Clown. Immagini e parole di clownterapia  
2009 Piccin

### **SOLAL A.**

*A clown in geriatrics*  
Soins Gerontol. 2010 Mar-Apr;(82):15

### **SPITZER P.**

*The clown doctors*  
Aust Fam Physician. 2001 Jan;30(1):12-6. Humour Foundation, Wintergarden Medical Centre,  
Bowral, New South Wales



**TENER D, LEV-WIESEL R., FRANCO NL, OFIR S.**

*Laughing through this pain: medical clowning during examination of sexually abused children: an innovative approach.*

J Child Sex Abus. 2010 Mar;19(2):128-40. University of Haifa

**VAGNOLI L, CAPRILLI S, ROBIGLIO A, MESSERI A.**

*Clown doctors as a treatment for preoperative anxiety in children: a randomized, prospective study*

Pediatrics. 2005 Oct;116(4):e563-7. Pain Service-Department of Anesthesia and Intensive Care, Anna Meyer Children's Hospital, 50132 Florence, Italy.

**VAGNOLI L., CAPRILLI S., MESSERI A.**

*Parental presence, clowns or sedative premedication to treat preoperative anxiety in children: what could be the most promising option?*

Paediatr Anaesth. 2010 Oct; 20(10):937-43 - Pain Service, A. Meyer Children's Hospital – Florence

**VAN BLERKOM LM.**

*Clown doctors: shaman healers of Western medicine*

Med Anthropol Q. 1995 Dec;9(4):462-75. Department of Anthropology, Drew University, USA

**VENTEGODT S, KANDEL I, MERRICK J.**

*Clinical holistic medicine: factors influencing the therapeutic decision-making. From academic knowledge to emotional intelligence and spiritual "crazy" wisdom*

ScientificWorldJournal. 2007 Dec 10;7:1932-49 Quality of Life Research Center, Classensgade 11C, 1 sal, DK-2100 Copenhagen O, Denmark

**VINIT F.**

*The therapeutic clown in the pediatric milieu*

Perspect Infirm. 2007 Jul-Aug;4(6):30-3 - L'Université Concordia

**YIP P, MIDDLETON P, CYNA AM, CARLYLE AV**

NON-PHARMACOLOGICAL INTERVENTIONS FOR ASSISTING THE INDUCTION OF ANAESTHESIA IN CHILDREN

Cochrane Database Syst Rev. 2009 Jul 8;(3):CD006447 Department of Paediatric Anaesthesia, Starship Children's Hospital, Auckland, New Zealand

## Tavolo Nazionale Attività di Clownerie



**Croce Rossa Italiana**  
Organizzazione di Volontariato

### **WIEDEBURG S.**

*Clinic clown--only one small red nose in the hospital?*

Kinderkrankenschwester. 2007 Oct;26(10):429-30

### **WILD B, WETZEL P, GOTTWALD U, BUCHKREMER G, WORMSTALL H**

*A pilot project with clowns in psychiatric clinics*

Nervenarzt. 2007 May;78(5):571-4